

# IVG

## Savona, in pinacoteca la presentazione del progetto “Musica si... fa”

di **Redazione**

05 Marzo 2019 - 16:31



**Savona.** Per il progetto europeo “Luoghi dell’immaginazione”, giovedì 7 marzo alle 15.30 presso la Pinacoteca Civica di Savona verranno presentati i lavori composti all’interno del laboratorio udito “Musica si ... fa”. Al progetto lavorano da due anni i seguenti soggetti: Unione Europea, Regione Liguria, Alfa, Comune di Savona, Gruppo Redancia, Isforcoop, Cif, Officine Solimano e Asl2 Savonese.

L’obiettivo del progetto “Luoghi dell’immaginazione” è stato quello di sviluppare attività ed interventi creativi attraverso la cultura e l’arte che, svolti nel contesto sociale di appartenenza, hanno supportato indirettamente la sfera della vita quotidiana e sollecitato potenzialità personali, a sottolineare quanto la salute e la prevenzione delle malattie risiedono in una dimensione scientifico-culturale che pone al centro del suo interesse la persona, la comunità e le loro potenzialità. L’accesso alla cultura di alcuni adolescenti, sia come fruitori che come produttori attivi, ha migliorato la loro partecipazione alla vita comunitaria attraverso lo sviluppo di percorsi legati all’arte e all’economia del mondo del turismo, con ricadute dirette sull’ampliamento e rafforzamento del senso di identità e appartenenza, prerequisiti indispensabili ad un buon vivere dentro e fuori le mura delle loro case.

Nel corso dei lavori del progetto è stato evidenziato come la qualità della risposta al disagio, e l’efficacia di meccanismi di protezione e prevenzione secondaria di situazioni di bisogno, è più elevata in comunità territoriali accoglienti, vivaci e responsabili, dove ciascun “ attore “ è portatore di bisogni, ma anche di risorse spesso inaspettate.

Dicono i responsabili dell’iniziativa Vittorio Valenti, direttore del dipartimento salute mentale e dipendenze dell’Asl2, Giovanni Giusto, direttore del Gruppo Redancia, e

Simonetta Porazzo, psicologa di Asl2: "Ci auguriamo di dare continuità a questo progetto e quindi di proseguire a lavorare sul contesto dove il disagio è presente, agendo sulla comunità e i suoi membri per far sì che diventino una collettività sicura ed accogliente. Tale strategia rende necessaria l'integrazione fra più soggetti e spiega l'ampio coinvolgimento previsto di gruppi e istituzioni artistiche e culturali del territorio. Il progetto 'Luoghi dell'immaginazione' ha permesso di sperimentare e studiare il legame fra arte e relazione d'aiuto. L'arte è da noi intesa come un'espressione-rappresentazione di un dialogo interiore che può divenire, grazie al processo di esternalizzazione, un atto comunicativo con 'l'altro', capace di veicolare emozioni, sentimenti, conoscenze sia nella relazione con pazienti psichiatrici, sia con i loro familiari, sia con la cittadinanza coinvolta".

"Il contributo offerto dalla partecipazione degli artisti ha rappresentato l'opportunità di avvalersi dell'esperienza di persone che per caratteristiche personali e professionali sono abituate a utilizzare modalità di percezione e comprensione del mondo particolari, modalità nelle quali spesso l'inconscio è messo direttamente sulla tela, nella scultura, nelle parole. La 'emersione' di elementi personali, intimi, e per loro natura perturbanti, da parte del mondo degli artisti permette alleanze terapeutiche con i nostri pazienti, già abituati alla sperimentazione di stati particolari della mente. L'arte, decostruendo i castelli menzogneri della mente cosciente, ci apre gli occhi sul nostro mondo interiore facendoci recuperare libertà interiore e vitalità."